

*L'anteprima europea di*

# **"Viva Zapatero"**

*scritto e diretto da*

**Sabina Guzzanti**

avrà luogo il 12 settembre 2005

alle ore 19.00

al Parlamento Europeo di Bruxelles

edificio ASP - Sala 3 E 2

Promotore dell'iniziativa

Giulietto Chiesa

Ospiti in sala

Sabina Guzzanti

Marco Travaglio

*"Sabina Guzzanti ha realizzato uno splendido film documentario intitolato "Viva Zapatero", interamente dedicato a mettere alla gogna la televisione di regime, il regime della televisione, la teoria e la pratica della manipolazione, le liste di proscrizione, l'indecenza del nostro sistema informativo e comunicativo, e anche le debolezze, quando non le complicità, di parti dell'opposizione al regime berlusconiano.*

*Megachip ritiene che il lavoro di Sabina costituisca un preziosissimo contributo alla battaglia - che crediamo ci accomuni tutti - per una democrazia nell'informazione e nella comunicazione, e contro la privatizzazione della Rai."*

*Giulietto Chiesa*

*Presidente di Megachip*

[www.megachip.info](http://www.megachip.info)

*"Quello che più mi affascinava nella realizzazione di questo progetto, era testimoniare in diretta la trasformazione di una democrazia in qualcos'altro. Al di là delle ragioni storiche e politiche, raccontare in che modo la percezione degli avvenimenti cambi gradualmente agli occhi delle persone comuni. Quali sono i meccanismi che rendono possibile questa alterazione. L'idea di intervistare altri colleghi che fanno satira in televisione all'estero è arrivata dopo qualche tempo e direi che è stata una svolta decisiva nella realizzazione del film. E' stato importante verificare che queste restrizioni della libertà d'espressione riguardano solo l'Italia; che certo c'è una tendenza generale in questo senso negli ultimi anni, ma non ha niente a che fare con quello che succede qui da noi. È stato importante anche sperimentare l'Europa, scoprire che qualcosa significa. Che c'è un'appartenenza concreta, che abbiamo principi comuni e che oltre all'unione monetaria è possibile anche un'unione umoristica. Soprattutto direi che grazie al contributo dei colleghi "satiristi", è diventato un film sulla censura ma anche e contemporaneamente sulla libertà: come parla la libertà, qual è il suo sguardo, che sensazione dà. Per quanto si finisca per abituarsi a tutto, quando la incontri - la libertà- è un attimo rinnamorarsene, ricordarsi della propria origine. "*

*Sabina Guzzanti*

*Autrice e Regista di "Viva Zapatero"*